



Disposizioni integrative e correttive del regolamento (UE) n. 751/2015 relativo alle commissioni interbancarie sulle operazioni di pagamento basate su carta

A.G. 142

4 febbraio 2020

Informazioni sugli atti di riferimento

Natura atto:	Schema di decreto legislativo
Atto del Governo:	142
Titolo:	Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 218, recante recepimento della direttiva (UE) 2015/2366 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, che modifica le direttive 2002/65/CE, 2009/110/CE e 2013/36/UE e il regolamento (UE) n. 1093/2010, e abroga la direttiva 2007/64/CE, nonché adeguamento delle disposizioni interne al regolamento (UE) n. 751/2015 relativo alle commissioni interbancarie sulle operazioni di pagamento basate su carta
Norma di riferimento:	articolo 31, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e articoli 11 e 12 della legge 12 agosto 2016, n. 170
Relazione tecnica (RT):	presente

Finalità

Il provvedimento – adottato in attuazione della delega contenuta nella legge n. 234 del 2012, articolo 31, comma 5 e della legge di delegazione europea 2015 (legge n. 170/2016), articoli 11 e 12 – reca disposizioni in materia di commissioni interbancarie sulle operazioni di pagamento basate su carta.

Il provvedimento è corredato di relazione tecnica.

Nella presente Nota sono riportati sinteticamente i contenuti delle disposizioni dello schema di decreto che presentano profili di carattere finanziario e le informazioni fornite dalla relazione tecnica [vedi tabella]. Vengono quindi esposti gli elementi di analisi e le richieste di chiarimento considerati rilevanti ai fini di una verifica delle quantificazioni riportate nella relazione tecnica.

Verifica delle quantificazioni

Disposizioni dello schema di decreto legislativo che presentano profili finanziari	Elementi forniti dalla relazione tecnica
<p>Articoli 1-5: vengono introdotte modifiche ad alcuni decreti legislativi (tra cui il Testo unico bancario) in materia di commissioni sulle operazioni interbancarie.</p> <p>Si dispone, fra l'altro, in materia di controlli della Banca d'Italia sul rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali.</p> <p>Inoltre, con riferimento alla disciplina delle sanzioni relative alla violazione degli obblighi in materia di commissioni interbancarie, vengono inclusi nell'elenco delle disposizioni la cui inosservanza determina l'irrogazione della sanzione anche gli obblighi derivanti da alcune disposizioni del regolamento (UE) n. 751/2015 in materia di massimali alle operazioni</p>	<p>La relazione tecnica afferma che il provvedimento reca norme di natura ordinamentale. Le disposizioni, in massima parte rivolte a soggetti privati, non comportano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.</p>

effettuate con carte di credito e di debito.
Si dispone, infine, che dall'attuazione del provvedimento non debbano derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e che le amministrazioni pubbliche interessate provvedano agli adempimenti previsti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

In merito ai profili di quantificazione, non si hanno osservazioni da formulare, considerato che le norme hanno quali destinatari soggetti privati e, in molti casi, hanno natura di coordinamento o di correzione formale della normativa di settore.